ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA,
PRIMARIA E SECONDARIA DI I° GRADO
Via Martiri della Libertà, n°2
29010 MONTICELLI D'ONGINA (PC)
Tel: 0523 827325 Fax: 0523 827385
e-mail: PCIC806002@istruzione.it
posta certificata: PCIC806002@pec.istruzione.it
C.F. 80008550339 - Sito internet: www.icmonticelli.it

REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

1) PREMESSA

Il presente Regolamento applica le indicazioni contenute nello 'Statuto delle studentesse e degli studenti' della scuola secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno, così come adeguate e modificate dal Regolamento di disciplina degli alunni (D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 e Com. MIUR prot. N. 3602/PO del 31 luglio 2008) e si ispira ai principi fondamentali contenuti nel P.O.F. dell'Istituto.

Le sanzioni rientrano tra le azioni formative della scuola: hanno fondamento nella cultura dei diritti e doveri e nei principi di rispetto della persona, sono adottate in coerenza con il compito della scuola di formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.
Le sanzioni vengono disposte sulla base della rilevazione dei fatti, della valutazione della loro gravità, secondo criteri di gradualità e di proporzionalità.
Il presente regolamento è adottato dal Consiglio di Istituto e fa parte dei documenti pubblici della scuola, è consultabile presso gli uffici amministrativi e sul sito Internet della Scuola; esso viene presentato alle famiglie nel contesto degli incontri per la condivisione del Patto di corresponsabilità e nelle riunioni di presentazione della scuola nonché illustrato agli alunni a inizio anno scolastico.
Il Regolamento, unitamente al Patto di corresponsabilità, è sottoscritto dai genitori al momento delle iscrizioni.
Il presente documento implementa e completa il Regolamento di Istituto nella sua globalità.

2) PRINCIPI ISPIRATORI

Art. 1 La Scuola è luogo di formazione e di educazione della persona e provvede alla crescita culturale e civile delle allieve e degli allievi favorendo il loro inserimento nella società in qualità di cittadini attivi, consapevoli, responsabili.

Art. 2 La Scuola è una comunità di dialogo, studio ed esperienza sociale informata ai valori democratici e finalizzata alla crescita dell'essere umano in tutte le sue dimensioni. Ogni sua componente, con pari dignità e nella diversità e specificità dei rispettivi ruoli/funzioni, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in accordo con i principi della Costituzione Italiana.

Art. 3 La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione e di pensiero, e sul rispetto reciproco tra tutte le sue componenti, indipendentemente dalla loro età e condizione/ruolo sociale e professionale.

Art. 4 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica nonché al recupero dello studente prioritariamente attraverso attività di tipo educativo e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (art. 1 comma 2 DPR 235/2007)

3) DIRITTI E DOVERI DEGLI ALLIEVI

DIRITTI	**RIFERIMENTI NORMATIVI**
Formazione culturale adeguata e servizi educativi/didattici di qualità	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 1 e 8
Tutela della privacy	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 2
Puntuale informazione su norme e procedure che regolano la vita della comunità scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 3
Partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 4
Valutazione trasparente e tempestiva finalizzata ad individuare i punti di forza e di debolezza ed a migliorare il rendimento degli allievi	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 4
Rispetto delle specifiche identità di appartenenza degli allievi	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 5
Salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 8
Iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 8
Servizi di sostegno e di promozione della salute	D.P.R. 24/6/98, art. 2, comma 8

DOVERI	**RIFERIMENTI NORMATIVI**
Frequenza regolare e impegno nello studio	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 1
Rispetto per il Dirigente Scolastico, i Docenti, il personale scolastico, i compagni	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 2
Comportamento corretto e coerente	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 3
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza della scuola	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 4
Utilizzo corretto delle strutture, dei macchinari, dei sussidi didattici e di tutti i materiali, in modo da non arrecare danno al patrimonio scolastico	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 5
Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, come importante fattore di qualità della vita della scuola	D.P.R. 24/6/98, art. 3, comma 6
Consegna al corpo docente all'inizio delle attività scolastiche di smartphones ed altre apparecchiature elettroniche personali, qualora specificamente richiesto da docenti e personale scolastico e previsto dai processi organizzativi della Scuola	Regolamento d'istituto
Rispetto del Regolamento d'Istituto	Regolamento d'istituto

Regola disciplinare fondamentale: il mancato rispetto del regolamento scolastico, oltre alle tipologie di sanzioni previste nei diversi casi di specie, avrà in ogni caso ripercussioni negative sulla valutazione del comportamento nell'ambito delle valutazioni quadrimestrali.

4) TIPOLOGIA DELLE MANCANZE DISCIPLINARI

I **comportamenti sanzionabili** che si configurano **come mancanze disciplinari** sono quelli che:

1) arrecano danno e/o offesa alle persone ed alla istituzione scolastica
a. azioni di scherno e derisione, gesti e parole finalizzati a diffamare altri e/o ad umiliarli pubblicamente;
b. atteggiamenti provocatori, reazioni incontrollate, turpiloqui, minacce o ricatti;
c. litigi o risse con i compagni con aggressioni verbali e/o fisiche, percosse, danneggiamento di indumenti o oggetti personali;
d. linguaggio, atteggiamenti, abbigliamento non consoni all'ambiente scolastico che per tale motivo recano offesa alla sua dignità;
e. azioni ed atteggiamenti a vario titolo diffamatori, persecutori e/o improntati a dileggio non occasionale nei confronti di altri allievi, nell'ambito delle relazioni dirette ed indirette, anche attraverso l'utilizzo distorto di social network e new media
f. comportamenti improntati a bullismo e /o micro-bullismo nei confronti di compagni e personale scolastico

2) fanno uso improprio e pericoloso e/o danneggiano strutture, attrezzature, materiali della comunità scolastica o di altrui proprietà
a. danneggiamenti alle cose, intenzionali o conseguenti a comportamenti scorretti;
b. danneggiamento di locali ed arredi;;

3) danneggiano la crescita intellettiva e formativo dell'allievo stesso, quando il medesimo assolve in modo volutamente inadeguato o non assolve ai propri doveri di studente
a. scarsa puntualità, frequenza volutamente irregolare, assenze ripetutamente non giustificate o addirittura arbitrarie;
b. comportamenti di disturbo del clima di lavoro della classe che ne compromettano la regolare attività;
c. rifiuto non motivato di seguire le richieste e indicazioni di docenti o altro personale della scuola connesse allo svolgimento delle attività didattiche e formative;
d. uso dei telefoni cellulari o di altra strumentazione elettronica
e. introduzione e uso nella scuola di materiali impropri e/o pericolosi per la propria ed altrui sicurezza;
f. comportamenti che ostacolino la comunicazione Scuola/Famiglia, quali, ad esempio, falsificazione della firma dei genitori, ripetuta non puntualità nella riconsegna di documenti di valutazione etc.;

4) compromettono le condizioni di sicurezza e salute
a. fatti o azioni che possono arrecare danno all'incolumità propria o altrui (atti violenti, lanci di oggetti, aggressioni fisiche, spintoni o sgambetti, gesti ed azioni ad ogni titolo pericolosi per la propria ed altrui integrità fisica e sicurezza, ecc.);
b. assunzione di qualsivoglia sostanza psicoattiva e/o farmaco quando non esplicitamente prescritto dalle competente figure professionali;

5) configurano da parte degli allievi il sostegno, ancorché non attivo, e la mancata segnalazione al personale della Scuola di comportamenti bullistici e gravemente lesivi dell'altrui dignità ed integrità fisica e/o morale compiuti da terzi nell'ambito del contesto scolastico, di cui gli allievi siano stati testimoni diretti

Si configurano inoltre come atti perseguibili penalmente quelli sotto indicati:
a. furti
b. utilizzo improprio di strumentazioni audiovisive (registrazioni audio e video) e riproduzione /diffusione di immagini e notizie relativi ad altre persone in violazione del loro diritto alla privacy ed alla riservatezza, attraverso dispositivi di telefonia mobile, computer, internet e social network
c. danneggiamenti gravi di locali ed arredi
d. lesioni volontarie alle persone.

5) SANZIONI, DISCIPLINA ED ORGANI COMPETENTI

REGOLE FONDAMENTALI	RIFERIMENTI NORMATIVI
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e si ispirano a principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 2
Nessuna sanzione verrà comminata prima di aver ascoltato le ragioni dell'allievo/a interessato/a dalla medesima	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 3
Nei limiti del possibile e dell'opportuno le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno e possono eventualmente essere convertite in attività utili alla scuola	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 5
Non può in alcun modo essere sanzionata la libera espressione di idee, convinzioni ed opinioni correttamente manifestata e non lesiva della altrui personalità	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 4
Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate al principio di gradualità nonché, laddove possibile, al principio della riparazione del danno	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 5
Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottate dal Consiglio di classe con la sola componente docenti (Scuola sec. I° grado) e dal team docente di classe (Scuola primaria). Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di licenza, sono adottate dal Consiglio di Istituto	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 6
L'allontanamento dalle lezioni può essere disposto solo in casi gravi o per reiterate infrazioni disciplinari	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 7
Gli organi competenti deliberano dopo aver sentito, a propria discolpa, lo studente ed eventuali testimoni da lui indicati, e soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti dai quali si evinca la sua responsabilità disciplinare	D.P.R. 24/6/98, art. 4, comma 9 ter
La famiglia dell'alunno, il quale per dolo o per colpa grave, arreca danno agli arredi, alla struttura scolastica e al materiale scolastico altrui, è tenuta al risarcimento	Regolamento d'Istituto
Il presente regolamento viene reso noto agli allievi e ai genitori	D.P.R. 24/6/98, art. 5 bis
I genitori possono fare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione, al "Comitato di Garanzia" interno alla scuola, che decide nel termine di 10 giorni	D.P.R. 24/6/98, art. 5 comma 1

Tavola sinottica delle sanzioni disciplinari

TIPOLOGIE DI INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI ED ORGANI COMPETENTI	EVENTUALI AZIONI EDUCATIVE
1. Condotta occasionalmente non conforme ai principi di correttezza e buone educazione 2. Scorrettezze occasionali e non reiterate non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola 3. Disturbo occasionale durante le ore di lezione 4. Ritardi o assenze saltuarie	**RICHIAMO VERBALE** Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico	
1. Condotta reiteratamente non conforme ai principi di correttezza e buone educazione 2) Scorrettezze reiterate non gravi verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola 3) Disturbo ripetuto durante lezioni, servizio mensa , trasporto tramite Scuolabus e/o Piedibus ed uscite didattiche/viaggi di istruzione 3. Mancanze ripetute almeno due volte consecutivamente (o più volte non consecutivamente) ai doveri di diligenza e puntualità 4. Violazioni non gravi alle norme di sicurezza 5. ritardi reiterati, quando dipendenti dalla diretta responsabilità dell'allievo 6. mancata segnalazione ai docenti di comportamenti gravemente lesivi dell'altrui dignità ed integrità fisico-morale compiuti da terzi, di cui si sia stati testimoni diretti nel corso dell'orario scolastico	**RICHIAMO SCRITTO** (con comunicazione ai genitori e - segnalazione sul registro di classe Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico n.b. nel caso del servizio Piedibus e Scuolabus le sanzioni saranno erogate previa verifica dei comportamenti scorretti tenuti con il personale comunale gestore del servizio	- Consegne aggiuntive - attività didattiche individuali - Aiuto a compagni in difficoltà - Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale
Singolo e non reiterato uso e/o detenzione di telefonini e videofonini all'interno dell'edificio scolastico	**RICHIAMO SCRITTO E RITIRO DELL'APPARECCHIO** L'apparecchio ritirato verrà posto in busta sigillata nell'armadio blindato della presidenza con firma dell'allievo e restituito esclusivamente dal D.S. o suo delegato ad un genitore Organi competenti: docenti e Dirigente Scolastico	
Reiterato uso senza finalità offensive verso terzi e senza violazione dell'altrui privacy e/o detenzione di telefonini e videofonini all'interno dell'edificio scolastico	**SOSPENSIONE DI UN GIORNO CON OBBLIGO DI FREQUENZA E RITIRO DELL'APPARECCHIO** L'apparecchio ritirato verrà posto in busta sigillata nell'armadio blindato della presidenza con firma dell'allievo e restituito esclusivamente dal D.S. o suo delegato ad un genitore Organi competenti: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale
Reiterato uso con finalità offensive verso terzi e in violazione dell'altrui privacy di telefonini e videofonini all'interno dell'edificio scolastico	**ALLONTAMENTO DALLA SCUOLA DA TRE A CINQUE GIORNI O/E ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.** Organi competenti: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	- Consegne aggiuntive - attività didattiche individuali - Aiuto a compagni in difficoltà - Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità e di empatia - azioni diversificate svolte a vantaggio della comunità scolastica

TIPOLOGIE DI INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI ED ORGANI COMPETENTI	EVENTUALI AZIONI EDUCATIVE
1. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori di uno o due giorni 2. Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci una o due volte 3. Eccessivo e continuato disturbo durante le lezioni 4. **reiterata** mancata segnalazione ai docenti di comportamenti gravemente lesivi dell'altrui dignità ed integrità fisico-morale compiuti da terzi, di cui si sia stati testimoni diretti nel corso dell'orario scolastico	**SOSPENSIONE CON O SENZA OBBLIGO DI FREQUENZA DA UNO A DUE GIORNI O/E ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.** Organi competenti: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico **N.B. – in relazione all'infrazione di cui al punto 4, la sospensione si applica di norma dopo attenta valutazione delle motivazioni personali**	- Consegne aggiuntive Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale
1. Assenza non giustificata all'insaputa dei genitori di tre o più giorni 2. Falsificazione della firma dei genitori o di chi ne fa le veci tre o più volte	**ALLONTAMENTO DALLA SCUOLA DA UNO A TRE GIORNI E ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.** Organi competenti: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	- Consegne aggiuntive Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale
1. Gravi e reiterate scorrettezze e/o atti di bullismo verso i compagni, gli insegnanti e il personale della scuola, sia diretti sia indiretti (attraverso new media e/o social network) 2. Ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale della scuola 3. Molestie fisiche e psicologiche nei confronti di terzi, con riferimento anche a condotte bullistiche	**ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA TRE A CINQUE GIORNI** ED **ESCLUSIONE DA VIAGGI DI ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ECC.** Organi competenti: Consiglio di classe e Dirigente Scolastico	- Consegne aggiuntive – attività didattiche individuali - Aiuto a compagni in difficoltà - Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale e di empatia - azioni diversificate svolte a vantaggio della comunità scolastica
1. Danni volontari ad oggetti di proprietà della scuola, dei compagni o del personale scolastico 2. Danni volontari alla proprietà di terzi durante le attività para ed extrascolastiche	**RICHIAMO SCRITTO SUL REGISTRO DI CLASSE, RISARCIMENTO DEI DANNI DA PARTE DELLA FAMIGLIA**. ***NEI CASI PIU' GRAVI***: - SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' UTILI ALLA SCUOLA (p.e. sotto la sorveglianza di un insegnante, lavoro in biblioteca, riordino materiali nei laboratori ecc.) – ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA TRE A CINQUE GIORNI Organi competenti: Consiglio di Classe e Dirigente Scolastico	- azioni diversificate svolte a vantaggio della comunità scolastica - Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale
1. Recidiva di gravi comportamenti 2.. Ricorso a vie di fatto e atti di violenza nei confronti dei compagni, insegnanti o personale avvenuti anche fuori dall'edificio prima e dopo l'ingresso e l'uscita 3. Offese gravi alla dignità della persona	**ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DA SEI A DIECI GIORNI** **RISARCIMENTO DEI DANNI MATERIALI** Organo competente: consiglio di classe	Consegne aggiuntive – attività didattiche individuali - Aiuto a compagni in difficoltà - Riflessione e attività di lettura mirate per incentivare il senso di responsabilità personale e di empatia - azioni diversificate svolte a vantaggio della comunità scolastica

TIPOLOGIE DI INFRAZIONI DISCIPLINARI	SANZIONI ED ORGANI COMPETENTI	EVENTUALI AZIONI EDUCATIVE
1. Atti e molestie gravissime 2. Fatti gravi avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone 3. Uso improprio del cellulare, di apparecchi fotografici e di cineprese (anche nelle uscite didattiche o viaggi di istruzione	**DENUNCIA PENALE** **ALLONTANAMENTO PER UN PERIODO UGUALE O SUPERIORE A QUINDICI GIORNI** Organo competente: Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico	
- Mancanze gravissime, violenza grave reiterata, incompatibilità con l'ambiente	**DENUNCIA PENALE** **ESPULSIONE O ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL CORSO DI STUDI** Organo competente: Consiglio di Istituto e Dirigente Scolastico	

Criteri esplicativi della sinossi analitica delle sanzioni

1) per quanto concerne la recidiva si prende in considerazione il comportamento dello studente globalmente e senza specifici limiti di tempo.
2) tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengono commesse sia all' interno dell' edificio scolastico e durante attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.
3) gli organi competenti a disporre le sanzioni (dirigente, consiglio di classe, docente) decidono dopo aver convocato a colloquio autodifensivo lo studente che ha la facoltà di presentare prove e testimonianze.
4)·le riunioni dei consigli di classe finalizzate ad applicare le sanzioni previste dal Regolamento, avvengono con il coinvolgimento della sola componente docente
5) il voto relativo alle sanzioni disciplinari è segreto e la delibera relativa alla sanzione viene adottata a maggioranza assoluta dei voti validi.

6) PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI DISICPLINARI

1) Richiamo scritto

1.1 Il docente informa l'allievo dell'avvenuto richiamo, fornendogli le motivazioni del medesimo
1.2 il richiamo viene verbalizzato dal docente sul registro di classe
1.3 il docente informa tramite comunicazione scritta sul diario personale dell'allievo la famiglia del medesimo in relazione al richiamo comminato

2) Sospensione e/o allontanamento dell'allievo dalla comunità scolastica da uno fino a 14 giorni

2.1. i docenti di classe verificano la sussistenza di uno o più comportamenti sanzionati tramite sospensione e/o allentamento dalla comunità scolastica in base al Regolamento
2.2. il coordinatore di classe, o altro docente di classe dal medesimo delegato, informa tempestivamente la famiglia dell'allievo in relazione alle infrazioni ad esso contestate e convoca l'allievo ad un colloquio difensivo
2.3. il coordinatore di classe ed il Dirigente Scolastico, o altri docenti di classe da essi delegati nel numero minimo di due, effettuano con l'allievo il colloquio difensivo: all'allievo vengono puntualmente contestati i comportamenti soggetti a sanzioni ascrittigli, anche con l'audizione di eventuali testimoni e/o la produzione di prove in forma scritta e/o multimediale.

All’allievo viene fornita la possibilità di produrre eventuali testimoni e/o prove a propria discolpa.
2.4. il coordinatore di classe e/o il Dirigente Scolastico, assunto un orientamento di massima sulla sanzione da comminare in esito ai colloqui svolti ed alle prove analizzate sulla base di quanto previsto dal Regolamento, convocano la famiglia dell’allievo fornendole puntuale informazione sulle responsabilità ascritte al/la loro figlio, e forniscono altresì informazione sulla data di convocazione del Consiglio di classe straordinario che dovrà deliberare sulle sanzioni da assegnare all’allievo. La famiglia dell’allievo ha facoltà in questa fase di promuovere il proprio punto di vista e di produrre eventuali prove a discolpa del/la proprio/a figlio/a
2.5. il Consiglio di classe si riunisce e delibera la sanzione da comminare all’allievo, redigendo puntuale verbale esplicativo dei comportamenti sanzionabili rilevati e delle motivazioni alla base della sanzione deliberata
2.6. la famiglia dell’allievo e l’allievo medesimo vengono informati per le vie brevi dal coordinatore di classe (colloquio telefonico o incontro) della sanzioane comminata e delle modalità di effettuazione della medesima
2.7. il Dirigente Scolastico, entro le 48 ore successive alla deliberazione della sanzione da parte del Consiglio di classe, invia il relativo decreto tramite lettera raccomandata alla famiglia dell’allievo

3) allontanamento dell’allievo dalla comunità scolastica dai 15 giorni e oltre
3.1. i docenti di classe e/o il Dirigente Scolastico verificano la potenziale sussistenza di uno o più comportamenti gravi o gravissimi, sanzionati in base al Regolamento tramite allontanamento dalla comunità scolastica per almeno quindici giorni
3.2. il coordinatore di classe e/o il Dirigente Scolastico, informa tempestivamente la famiglia dell’allievo in relazione alle infrazioni ad esso contestate e convoca l’allievo unitamente alla famiglia ad un colloquio difensivo
3.3. il coordinatore di classe ed il Dirigente Scolastico, o altri docenti di classe da essi delegati nel numero minimo di due, effettuano con l’allievo e la di lui/lei famiglia il colloquio difensivo: all’allievo vengono puntualmente contestati i comportamenti soggetti a sanzioni ascrittigli, anche con l’audizione di eventuali testimoni e/o la produzione di prove in forma scritta e/o multimediale. All’allievo viene fornita la possibilità di produrre eventuali testimoni e/o prove a propria discolpa. Di tale colloquio difensivo viene redatto puntuale verbale, inviato poi al Consiglio d’Istituto titolare della deliberazione finale.
3.4. il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio d’Istituto in seduta straordinaria, illustrando i comportamenti gravi ascritti all’allievo e le relative prove/testimonianze raccolte a suo carico
3.5. il Consiglio d’istituto, verificata la sussistenza delle precondizioni stabilite dal Regolamento, commina la sanzione prevista redigendo puntuale verbale con le motivazione addotte a suffragarla
3.6. la famiglia dell’allievo viene informata tempestivamente tramite lettera raccomandata della deliberazione assunta dal Consiglio d’Istituto

7) RICORSI, IMPUGNAZIONI ED ORGANO DI GARANZIA

7.1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti e delle loro famiglie all' organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione dell' irrogazione della punizione.
7.2. In caso di ricorso, l'organo di garanzia dovrà convocarsi e pronunciarsi entro 20 giorni dal ricevimento del ricorso medesimo
7.3. l'esito e la motivazione dei pronunciamenti assunti dall'organo di garanzia vengono comunicati per iscritto ai ricorrenti, tramite l'invio di lettera raccomandata
7.4. avverso le deliberazioni assunte dall'organo di garanzia è possibile presentare ulteriore ricorso presso il Comitato di Granaria regionale, istituito presso l'USR dell'Emilia Romagna

ORGANO DI GARANZIA (estratto del regolamento disciplinante l'organo di garanzia)

- L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza, un docente designato dal Collegio dei Docenti, due genitori indicati dal Consiglio di Istituto. E' prevista l'elezione di membri supplenti che sostituiscono il membro effettivo oltre che in assenza di questi,nel caso di particolari situazioni,quali:
    1. caso di consiglio di classe erogante l'eventuale sanzione di cui il docente membro effettivo dell'organo di garanzia sia componente dello stesso e/o direttamente interessato ai fatti contestati
    2. genitore di alunno che potrebbe essere sanzionato.

- L'Organo di Garanzia,che resta in carica per due anni scolastici,decide in via definitiva in merito ai ricorsi degli allievi contro le sanzioni disciplinari

Approvato dal Collegio docenti in data 18/9/2014
Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 23/09/2014